

Diritti digitali

Juan Carlos De Martin



Nexa Center for Internet & Society
Politecnico di Torino

<http://nexa.polito.it>

la **rivoluzione digitale** sta cambiando
l'economica, la politica,
l'informazione, le nostre vite
personali, la geopolitica, ecc.

ma l'età dell'innocenza di Internet
(ammesso sia mai esistita...)
è finita

durante gli ultimi 15 anni...

sono emersi dei **leviatani digitali**
(sia pubblici, sia privati)



digitale = potere

come evitare la legge della
giungla, ovvero che vinca
il più forte?

come assicurare giustizia?

la legge

(non solo la legge - ma la legge è cruciale)

ma la legge richiede un
consenso diffuso
su cosa sia **il bene**

DOMANDA

Il mondo digitale come
dovrebbe essere,
idealmente?

Un modo per rispondere passa per
i diritti umani

1948

Quali sono i diritti umani relativamente al mondo digitale?

diritti umani esistenti

diritti umani nuovi

anche perché...

Internet

non è

intrinsecamente

‘libera’ or ‘democratica’

o ‘giusta’ or ‘decentralizzata’, ecc.

Come tutti i prodotti degli umani,
Internet fu plasmata,
è plasmata
e
sarà plasmata
da **specifiche scelte**
tecniche, economiche, politiche

i diritti umani possono servirci
da guida

12 anni

United Nations
World Summit on the Information Society
Tunisi, 2005



the Internet Governance Forum (IGF) and
the Dynamic coalition on Internet Rights and Principles
are established

United Nations
Internet Governance Forum
Rio de Janeiro, 2007



Brazil Minister of Culture - Gilberto Gil
Italy Vice-Minister of Communications - Luigi
Vimercati

firmano

una dichiarazione congiunta Brasile-Italia
relativa ad una Internet Bill of Rights

the charter of human rights and principles for the internet

**ASAMBLEA LEGISLATIVA DE LA
REPÚBLICA DE COSTA RICA**

**REFORMA CONSTITUCIONAL PARA LA PROTECCIÓN
DE LA PERSONALIDAD VIRTUAL
COMO DERECHO FUNDAMENTAL**

**DE LA DIPUTADA
MARTA IRIS ZAMORA CASTILLO**

EXPEDIENTE N.º 15.890

FIFTEENTH CONGRESS OF THE REPUBLIC)
OF THE PHILIPPINES)
Third Regular Session)

NOV 12 2015

SENATE
S. No. 3327



Introduced by Senator Miriam Defensor Santiago

AN ACT
ESTABLISHING A MAGNA CARTA FOR PHILIPPINE INTERNET FREEDOM,
CYBERCRIME PREVENTION AND LAW ENFORCEMENT, CYBERDEFENSE
AND NATIONAL CYBERSECURITY

Be it enacted by the Senate and House of Representatives of the Philippines in Congress assembled:

Part 1. Preliminary Provisions

Chapter I. General Provisions.

Section 1. Short Title. – This Act shall be known as “The Magna Carta for Philippine Internet Freedom.”

**Brazile,
Aprile 2014**



Tim Berners-Lee

An online Magna Carta: Berners-Lee calls for bill of rights for web

Exclusive: web's inventor warns neutrality under sustained attack from governments and corporations

Jemima Kiss

@jemimakiss

Wednesday 12 March 2014 11.18 GMT

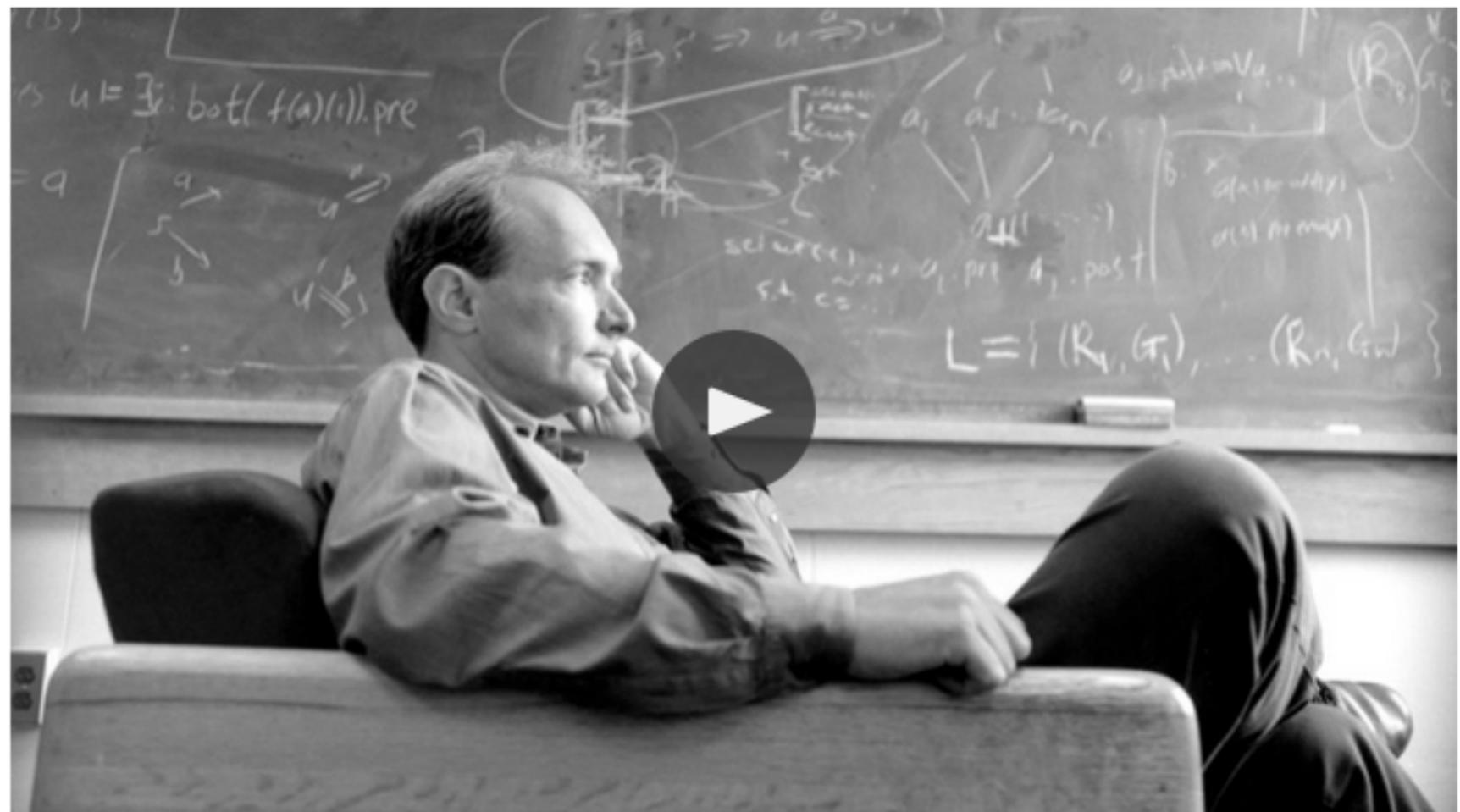


Shares

15,665

Comments

314



The inventor of the world wide web believes an online "Magna Carta" is needed to protect and enshrine the independence of the medium he created and the rights of its users worldwide.

2014:

il movimento arriva in Europa

You are here: [Internet Users Rights](#) > [Human Rights for Internet Users](#)

HUMAN RIGHTS FOR INTERNET USERS

Introduction

This guide is a tool for you, the Internet user, to learn about your human rights online, their possible limitations, and available remedies for such limitations. Human rights and fundamental freedoms apply equally offline and online. This principle includes respect for the rights and freedoms of other Internet users. The guide provides you with information about what rights and freedoms mean in practice in the context of the Internet, how they can be relied and acted upon, as well as how to access remedies. It is an evolving document, open to periodic updating.



Access and non discrimination



Internet Users Rights



In Brief

This guide is part of a



Homepage > German Bundestag > Committees

- ▶ Function and role
- ▶ Plenary
- ▶ Members
- ▼ **Committees**
 - ▶ Affairs of the European Union
 - ▶ Budget
 - ▶ Cultural and Media Affairs
 - ▶ Defence
 - ▶ **Digital Agenda**
 - ▶ Economic Cooperation and Development
 - ▶ Economic Affairs and Energy
 - ▶ Education, Research and Technology Assessment
 - ▶ Environment, Nature Conservation, Building, Nuclear Safety
 - ▶ Family Affairs, Senior Citizens, Women and Youth



Koeppen Jens © Jens Koeppen / Frank Nürnberger

Committee on the Digital Agenda

For the Committee's chairman, Jens Koeppen, digitalisation is 'a breathtaking transformation of our entire society, a far-reaching process of technological, social and cultural change that has penetrated all areas of our lives.' With the Committee on the Digital Agenda, the German Bundestag now has a permanent parliamentary body dedicated to current issues in Internet policy for the first time. The Committee is intended to discuss the various aspects of digitalisation and networking from interdisciplinary perspectives, and act decisively to determine the direction of digital change. Internet policy is not a 'niche issue' as far as the Committee is concerned. Rather, the body sees itself as an important catalyst for the work of parliament as a whole.

Basic information

→ [Members of the Committee on the Digital Agenda](#)

Further information

→ [German pages of the Committee](#)

Contact

Deutscher Bundestag
Ausschuss Digitale Agenda
Platz der Republik 1
11011 Berlin
Germany

Tel: +49 30 227 31586
Fax: +49 30 227 36548

Email: franca.wolff@bundestag.de



Speaker's Commission on Digital Democracy

Speaker's Commission on Digital Democracy

Set up by the Speaker, the Commission investigated the opportunities digital technology can bring for parliamentary democracy in the UK. It reported on 26 January 2015.

Digital Democracy Debate in Parliament

Read our report

Report publication & launch



■ [View all news and events for the Speaker's Commission on Digital Democracy](#)



Follow the Digital Democracy Commission on Twitter

digidemocracyyuk Digital Democracy #digitaldemocracy mention in Liason Select Committee report <http://t.co/GMJFi17LeW> 1 day ago

digidemocracyyuk Digital Democracy RT @carljackmiller: And so the digital spin war beings on #BattleForNumber10 ... Join us at <https://t.co/TdSMC6qVe3> <http://t.co/TxHn1MkzCA> 1 day ago

[View all tweets »](#)

Aims of the Commission



Les députés ▾

Dans l'Hémicycle ▾

Commissions et autres instances ▾

Documents parlementaires ▾

Europe et international ▾

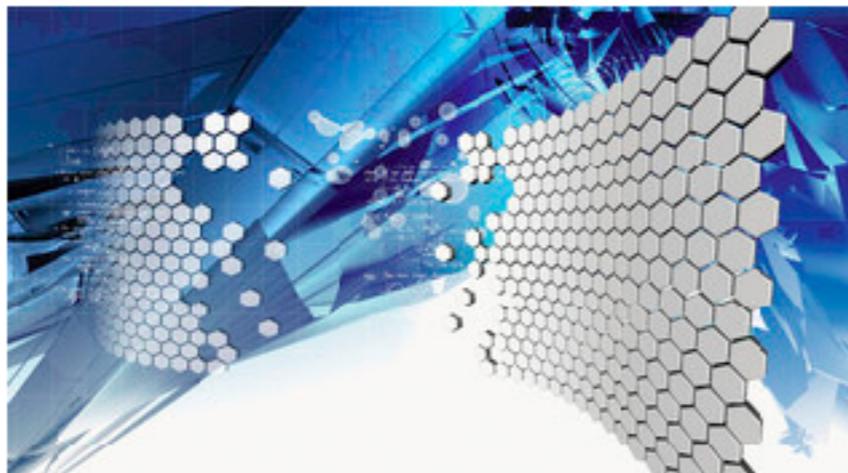
Découvrir l'Assemblée ▾

Informations pratiques ▾

[Accueil](#) > [Les commis...](#) > [Numérique](#)

Commission de réflexion sur le droit et les libertés à l'âge du numérique

Partager   



Inventaire des priorités législatives

[Voir les comptes rendus](#) >

[A la une](#)

[Agenda](#)

[Composition de la commission](#)

[Vidéos des auditions](#) >



Camera dei deputati

Cerca nel sito...



CONOSCERE LA CAMERA

DEPUTATI e ORGANI

LAVORI

DOCUMENTI

EUROPA

INTERNAZIONALE

COMUNICAZIONE

Stai consultando: [Camera dei deputati](#) > [Deputati e Organi](#) > Commissione diritti e doveri per l'uso di Internet



COMMISSIONE PER I DIRITTI E I DOVERI RELATIVI AD INTERNET

Deputati e Organi

ESPLORA >

Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet



La Presidenza della Camera ha promosso la costituzione di una Commissione di studio per la elaborazione di principi in tema di diritti e doveri relativi ad Internet.

ATTIVITÀ



DOCUMENTI

Scheda

Composizione

Resoconti

Video audizioni

Elenco soggetti auditi

Bozza di dichiarazione dei diritti in Internet

Draft declaration of Internet rights

Projet de déclaration des droits sur Internet

Piattaforma di consultazione

Deputati

Partecipazione al voto >

Trattamento economico >

Variazioni nella composizione >

Elezioni >

Dichiarazioni patrimoniali >

Presidente

Ufficio di Presidenza

Collegio dei Questori

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI IN INTERNET

*Testo elaborato dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet
costituita presso la Camera dei deputati*

(Bozza)

PREAMBOLO

Internet ha contribuito in maniera decisiva a ridefinire lo spazio pubblico e privato, a strutturare i rapporti tra le persone e tra queste e le Istituzioni. Ha cancellato confini e ha costruito modalità nuove di produzione e utilizzazione della conoscenza. Ha ampliato le possibilità di intervento diretto delle persone nella sfera pubblica. Ha modificato l'organizzazione del lavoro. Ha consentito lo sviluppo di una società più aperta e libera. Internet deve essere considerata come una risorsa globale e che risponde al criterio della universalità.

13 ottobre 2014

<http://camera.civi.ci>

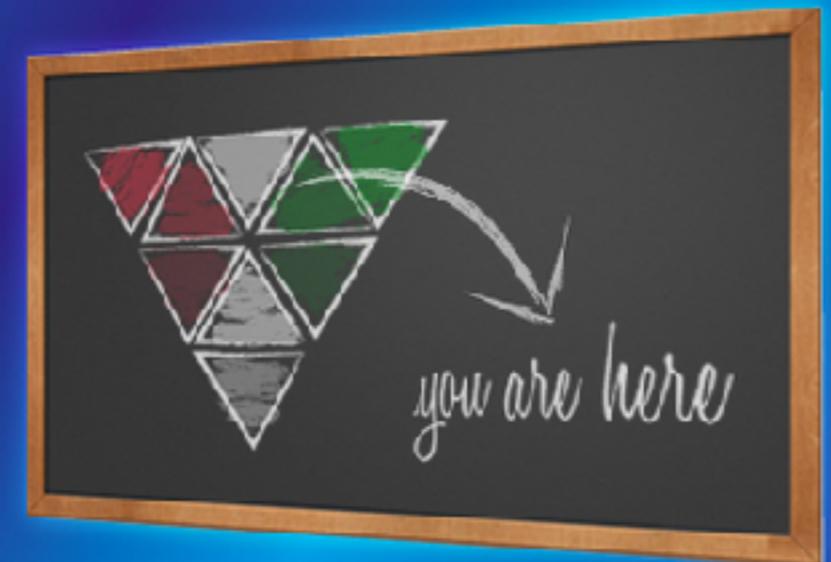
CIVICI

Camera
dei
deputati

#BillOfRights

COMMENTA

Puoi scrivere un commento per ogni proposta usando i triangoli
puoi valutarla e puoi dire quanto sei d'accordo con la proposta
e se l'hai compresa o la giudichi poco chiara



Social Media Policy della Camera dei deputati

Consultazione pubblica sulla bozza di Dichiarazione dei diritti in Internet

La consultazione riguarda la bozza della Dichiarazione dei diritti in Internet elaborata dalla **Commissione di studio istituita presso la Camera dei deputati** e già resa pubblica il 13 ottobre 2014.

Si tratta di una Dichiarazione, non di una proposta di legge. La Dichiarazione è un contributo al pubblico dibattito che intende indicare una direzione per possibili sviluppi normativi a tutti i livelli, da quello legislativo nazionale ai trattati internazionali.

5 mesi di consultazione pubblica

14.000 contatti

centinaia di contributi

5 mesi di audizioni:

Telecoms

Autorità indipendenti

RAI

Think Tanks

Esperti

Facebook, Google

OSCE

Governo

Non profit

ecc.

In tutto,
46 organizzazioni o individui
sono stati auditi:

AUDIZIONI DELLA COMMISSIONE PER I DIRITTI E I DOVERI RELATIVI AD INTERNET

AUDITI	RESOCONTO			DOCUMENTAZIONE
	N.	DATA	PAG.	
3 Italia Antongiulio Lombardi, Direttore Affari Istituzionali e Regolamentari	4	28.11.2014	5	Sì
Agesci Francesco Anastasio, Rover	6	23.02.2015	2	Sì
Agenzia per l'Italia Digitale Alessandra Poggiani, Direttrice Generale	7	09.03.2015	29, 37, 39	Sì

Definizione della
versione finale della Dichiarazione
sulla base del feedback
raccolto sia con la consultazione,
sia con le audizioni

18 pagine preparate dall'Ufficio Studi della Camera:

Testo elaborato dalla Commissione (bozza)	Proposte degli auditi	Risultanze Consultazione pubblica
<p>Preambolo</p> <p>Internet ha contribuito in maniera decisiva a ridefinire lo spazio pubblico e privato, a strutturare i rapporti tra le persone e tra queste e le Istituzioni. Ha cancellato confini e ha costruito modalità nuove di produzione e utilizzazione della conoscenza. Ha ampliato le possibilità di intervento diretto delle persone nella sfera pubblica. Ha modificato l'organizzazione del lavoro. Ha consentito lo sviluppo di una società più aperta e libera. Internet deve essere considerata come una risorsa globale e che risponde al criterio della universalità.</p> <p>L'Unione europea è oggi la regione del mondo dove è più elevata la tutela costituzionale dei dati personali, esplicitamente riconosciuta dall'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali, che costituisce il riferimento necessario per una specificazione dei principi riguardanti il funzionamento di Internet, anche in una prospettiva globale.</p> <p>Questa Dichiarazione dei diritti in Internet è fondata sul pieno riconoscimento di libertà, eguaglianza, dignità e diversità di ogni persona. La garanzia di questi diritti è condizione necessaria perché sia assicurato il funzionamento democratico delle Istituzioni, e perché si eviti il prevalere di poteri pubblici e privati che possano portare ad una società della sorveglianza, del controllo e della selezione sociale. Internet si configura come uno spazio sempre più importante per l'autorganizzazione delle persone e dei gruppi e come uno strumento essenziale per promuovere la partecipazione individuale e collettiva ai processi democratici e l'eguaglianza sostanziale.</p> <p>I principi riguardanti Internet tengono conto anche del suo configurarsi come uno spazio economico che rende possibili innovazioni, corretta competizione e crescita in un contesto democratico.</p> <p>Una Dichiarazione dei diritti di Internet è strumento indispensabile per dare fondamento costituzionale ai principi e diritti nella dimensione sovranazionale.</p>	<p>Società HBG Rileva l'opportunità di arricchire il testo con principi più strettamente connessi con l'evoluzione dei diritti e il loro esercizio in relazione alla rete. Auspica che già in sede di preambolo sia avvertito il lettore dei limiti reali della disciplina della rete – spesso indisponibili per il legislatore – stante il loro carattere eminentemente tecnico.</p> <p>Articolo 21. Suggerisce di inserire nel Preambolo un riferimento ad Internet come "bene comune", come l'acqua e l'aria, autentico tratto della cittadinanza digitale. Suggerisce anche di inserire nel riferimento all'esigenza di dispiegare sull'intero territorio la banda larga, per evitare il rischio di allargamento del "digital divide". Ritene che potrebbero essere aggiunti alcuni articoli relativi: a) al software aperto e non proprietario; b) all'inclusione nell'ordinamento del Freedom of Information Act, vale a dire la massima trasparenza della e nelle procedure della pubblica amministrazione; c) sull'importanza di una logica entitrust.</p> <p>Confindustria Digitale. Ritene necessario riconoscere in questa sede che le potenzialità di Internet sono derivate, oltre che dallo sviluppo del patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche che ne rappresentano ancora oggi il necessario fondamento, dall'esercizio della libertà di impresa da un lato e della libertà di accesso da parte delle persone dall'altro.</p> <p>FIEG, Federazione Italiana Editori Giornali. Ritene necessario introdurre nella Dichiarazione un cenno al tema centrale della tutela del diritto d'autore in rete.</p> <p>Guido Sforza. Propone un testo alternativo della Dichiarazione, denominato "carta dei diritti fondamentali online" articolato su 10 punti.</p> <p>Media Laws. Ritene necessario introdurre nella Dichiarazione un cenno al tema della tutela del diritto d'autore in rete.</p> <p>Circolo dei giuristi telematici. Sottolinea come nella Dichiarazione si avverta la mancanza di un esplicito riferimento al diritto all'informazione, al diritto di autore, nonché al tema della responsabilità dell'intermediario.</p>	<p>CIRSFID². Sottolinea l'assenza nel preambolo di un riferimento all'importanza di Internet per la libertà di opinione e espressione, e al diritto di "cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere" (art. 19 Dichiarazione universale diritti dell'uomo). Suggerisce di inserire un articolo separato sulla libertà di manifestazione del pensiero del tipo: «A tutti deve essere garantita la possibilità di usare Internet per esprimere opinioni e di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee. Deve essere garantita l'accessibilità dei dati di interesse pubblico nonché il loro riutilizzo in standard interoperabili...»</p>

Bozza di Dichiarazione

Testo elaborato dalla Commissione (bozza)	Proposte degli auditi	Risultanze Consultazione pubblica
<p>Preambolo</p> <p>Internet ha contribuito in maniera decisiva a ridefinire lo spazio pubblico e privato, a strutturare i rapporti tra le persone e tra queste e le Istituzioni. Ha cancellato confini e ha costruito modalità nuove di produzione e utilizzazione della conoscenza. Ha ampliato le possibilità di intervento diretto delle persone nella sfera pubblica. Ha modificato l'organizzazione del lavoro. Ha consentito lo sviluppo di una società più aperta e libera. Internet deve essere considerata come una risorsa globale e che risponde al criterio della universalità.</p> <p>L'Unione europea è oggi la regione del mondo dove è più elevata la tutela costituzionale dei dati personali, esplicitamente riconosciuta dall'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali, che costituisce il riferimento necessario per una specificazione dei principi riguardanti il funzionamento di Internet, anche in una prospettiva globale.</p> <p>Questa Dichiarazione dei diritti in Internet è fondata sul pieno riconoscimento di libertà, eguaglianza, dignità e diversità di ogni persona. La garanzia di questi diritti è condizione necessaria perché sia assicurato il funzionamento democratico delle Istituzioni, e perché si eviti il prevalere di poteri pubblici e privati che possano portare ad una società della sorveglianza, del controllo e della selezione sociale. Internet si configura come uno spazio sempre più importante per l'autorganizzazione delle persone e dei gruppi e come uno strumento essenziale per promuovere la partecipazione individuale e collettiva ai processi democratici e l'eguaglianza sostanziale.</p> <p>I principi riguardanti Internet tengono come anche del suo configurarsi come uno spazio economico che rende possibili innovazione, corretta competizione e crescita in un contesto democratico.</p> <p>Una Dichiarazione dei diritti di Internet è strumento indispensabile per dare fondamento costituzionale a principi e diritti nella dimensione sovranazionale.</p>	<p>Società H3G Rileva l'opportunità di arricchire il testo con principi più strettamente connessi con l'evoluzione dei diritti e il loro esercizio in relazione alla rete. Auspica che già in sede di preambolo sia avvertito il lettore dei limiti reali della disciplina della rete – spesso indisponibili per il legislatore – stante il loro carattere eminentemente tecnico.</p> <p>Articolo 21. Suggestivo di inserire nel Preambolo un riferimento ad Internet come "bene comune", come l'acqua e l'aria, autentico tratto della cittadinanza digitale. Suggestivo anche di inserire un riferimento all'esigenza di dispiegare sull'intero territorio la banda larga, per evitare il rischio di allargamento del "digital divide". Ritiene che potrebbero essere aggiunti alcuni articoli relativi: a) al software aperto e non proprietario; b) all'inclusione nell'ordinamento del <i>Freedom of information Act</i>, vale a dire la massima trasparenza della e nelle procedure della pubblica amministrazione; c) sull'importanza di una logica entitrust.</p> <p>Confindustria Digitale. Ritiene necessario riconoscere in questa sede che le potenzialità di Internet sono derivate, oltre che dallo sviluppo del patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche che ne rappresentano ancora oggi il necessario fondamento, dall'esercizio della libertà di impresa da un lato e della libertà di accesso da parte delle persone dall'altro.</p> <p>FIEG, Federazione italiana Editori Giornali. Ritiene necessario introdurre nella Dichiarazione un cenno al tema centrale della tutela del diritto d'autore in rete.</p> <p>Guido Sforza. Propone un testo alternativo della Dichiarazione, denominato "carta dei diritti fondamentali online" articolato su 10 punti.</p> <p>Media Laws. Ritiene necessario introdurre nella Dichiarazione un cenno al tema della tutela del diritto d'autore in rete.</p> <p>Circolo dei giuristi telematici. Sottolinea come nella Dichiarazione si avverta la mancanza di un esplicito riferimento al diritto all'informazione, al diritto di autore, nonché al tema della responsabilità dell'intermediario.</p>	<p>CIRSFID². Sottolinea l'assenza nel preambolo di un riferimento all'importanza di Internet per la libertà di opinione e espressione, e al diritto di "cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere" (art. 19 Dichiarazione universale diritti dell'uomo). Suggestivo di inserire un articolo separato sulla libertà di manifestazione del pensiero del tipo: «A tutti deve essere garantita la possibilità di usare Internet per esprimere opinioni e di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee. Deve essere garantita l'accessibilità dei dati di interesse pubblico nonché il loro riutilizzo, in standard interoperabili...»</p>

Audizioni



Testo elaborato dalla Commissione (bozza)	Proposte degli auditi	Risultanze Consultazione pubblica
<p>Preambolo</p> <p>Internet ha contribuito in maniera decisiva a ridefinire lo spazio pubblico e privato, a strutturare i rapporti tra le persone e tra queste e le Istituzioni. Ha cancellato confini e ha costruito modalità nuove di produzione e utilizzazione della conoscenza. Ha ampliato le possibilità di intervento diretto delle persone nella sfera pubblica. Ha modificato l'organizzazione del lavoro. Ha consentito lo sviluppo di una società più aperta e libera. Internet deve essere considerata come una risorsa globale e che risponde al criterio della universalità.</p> <p>L'Unione europea è oggi la regione del mondo dove è più elevata la tutela costituzionale dei dati personali, esplicitamente riconosciuta dall'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali, che costituisce il riferimento necessario per una specificazione dei principi riguardanti il funzionamento di Internet, anche in una prospettiva globale.</p> <p>Questa Dichiarazione dei diritti in Internet è fondata sul pieno riconoscimento di libertà, eguaglianza, dignità e diversità di ogni persona. La garanzia di questi diritti è condizione necessaria perché sia assicurato il funzionamento democratico delle Istituzioni, e perché si eviti il prevalere di poteri pubblici e privati che possano portare ad una società della sorveglianza, del controllo e della selezione sociale. Internet si configura come uno spazio sempre più importante per l'autorganizzazione delle persone e dei gruppi e come uno strumento essenziale per promuovere la partecipazione individuale e collettiva ai processi democratici e l'eguaglianza sostanziale.</p> <p>I principi riguardanti Internet tengono come anche del suo configurarsi come uno spazio economico che rende possibili innovazione, corretta competizione e crescita in un contesto democratico.</p> <p>Una Dichiarazione dei diritti di Internet è strumento indispensabile per dare fondamento costituzionale a principi e diritti nella dimensione sovranazionale.</p>	<p>Società H3G Rileva l'opportunità di arricchire il testo con principi più strettamente connessi con l'evoluzione dei diritti e il loro esercizio in relazione alla rete. Auspica che già in sede di preambolo sia avvertito il lettore dei limiti reali della disciplina della rete – spesso indisponibili per il legislatore – stante il loro carattere eminentemente tecnico.</p> <p>Articolo 21. Suggestivo di inserire nel Preambolo un riferimento ad Internet come "bene comune", come l'acqua e l'aria, autentico tratto della cittadinanza digitale. Suggestivo anche di inserire un riferimento all'esigenza di dispiegare sull'intero territorio la banda larga, per evitare il rischio di allargamento del "digital divide". Ritiene che potrebbero essere aggiunti alcuni articoli relativi: a) al software aperto e non proprietario; b) all'inclusione nell'ordinamento del <i>Freedom of information Act</i>, vale a dire la massima trasparenza della e nelle procedure della pubblica amministrazione; c) sull'importanza di una logica entitrust.</p> <p>Confindustria Digitale. Ritiene necessario riconoscere in questa sede che le potenzialità di Internet sono derivate, oltre che dallo sviluppo del patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche che ne rappresentano ancora oggi il necessario fondamento, dall'esercizio della libertà di impresa da un lato e della libertà di accesso da parte delle persone dall'altro.</p> <p>FIEG, Federazione italiana Editori Giornali. Ritiene necessario introdurre nella Dichiarazione un cenno al tema centrale della tutela del diritto d'autore in rete.</p> <p>Guido Sforza. Propone un testo alternativo della Dichiarazione, denominato "carta dei diritti fondamentali online" articolato su 10 punti.</p> <p>Media Laws. Ritiene necessario introdurre nella Dichiarazione un cenno al tema della tutela del diritto d'autore in rete.</p> <p>Circolo dei giuristi telematici. Sottolinea come nella Dichiarazione si avverta la mancanza di un esplicito riferimento al diritto all'informazione, al diritto di autore, nonché al tema della responsabilità dell'intermediario.</p>	<p>CIRSFID². Sottolinea l'assenza nel preambolo di un riferimento all'importanza di Internet per la libertà di opinione e espressione, e al diritto di "cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere" (art. 19 Dichiarazione universale diritti dell'uomo). Suggestivo di inserire un articolo separato sulla libertà di manifestazione del pensiero del tipo: «A tutti deve essere garantita la possibilità di usare Internet per esprimere opinioni e di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee. Deve essere garantita l'accessibilità dei dati di interesse pubblico nonché il loro riutilizzo, in standard interoperabili...»</p>

Consultazione

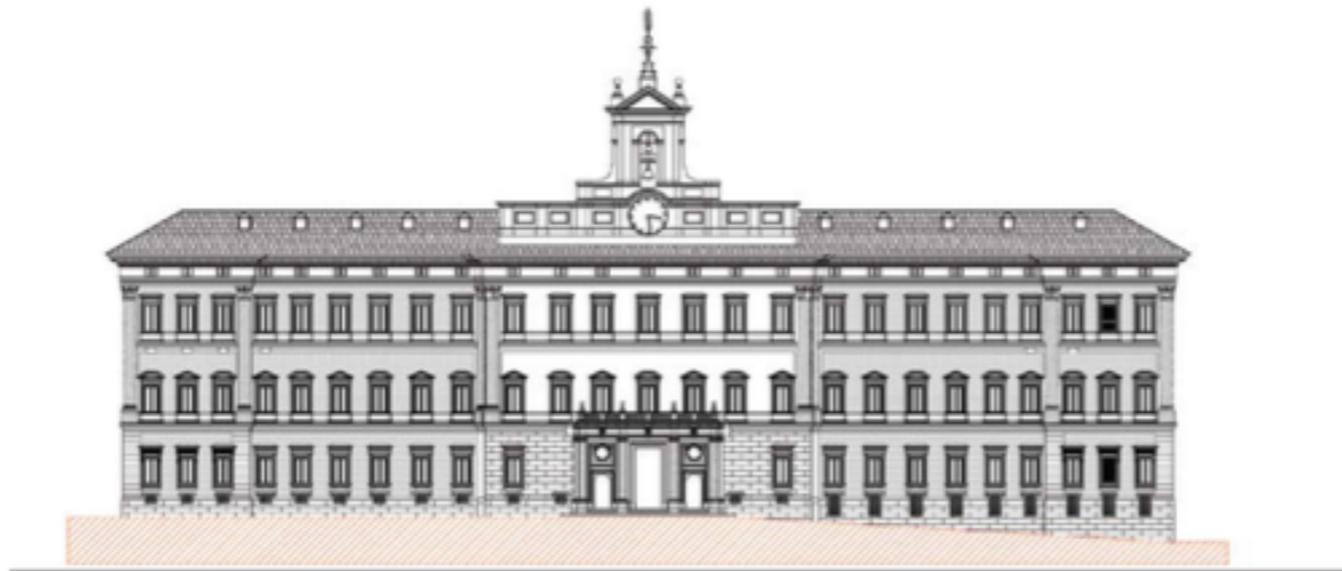


Testo elaborato dalla Commissione (bozza)	Proposte degli auditi	Risultanze Consultazione pubblica
<p>Preambolo</p> <p>Internet ha contribuito in maniera decisiva a ridefinire lo spazio pubblico e privato, a strutturare i rapporti tra le persone e tra queste e le Istituzioni. Ha cancellato confini e ha costruito modalità nuove di produzione e utilizzazione della conoscenza. Ha ampliato le possibilità di intervento diretto delle persone nella sfera pubblica. Ha modificato l'organizzazione del lavoro. Ha consentito lo sviluppo di una società più aperta e libera. Internet deve essere considerata come una risorsa globale e che risponde al criterio della universalità.</p> <p>L'Unione europea è oggi la regione del mondo dove è più elevata la tutela costituzionale dei dati personali, esplicitamente riconosciuta dall'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali, che costituisce il riferimento necessario per una specificazione dei principi riguardanti il funzionamento di Internet, anche in una prospettiva globale.</p> <p>Questa Dichiarazione dei diritti in Internet è fondata sul pieno riconoscimento di libertà, eguaglianza, dignità e diversità di ogni persona. La garanzia di questi diritti è condizione necessaria perché sia assicurato il funzionamento democratico delle Istituzioni, e perché si eviti il prevalere di poteri pubblici e privati che possano portare ad una società della sorveglianza, del controllo e della selezione sociale. Internet si configura come uno spazio sempre più importante per l'autorganizzazione delle persone e dei gruppi e come uno strumento essenziale per promuovere la partecipazione individuale e collettiva ai processi democratici e l'eguaglianza sostanziale.</p> <p>I principi riguardanti Internet tengono conto anche del suo configurarsi come uno spazio economico che rende possibili innovazione, corretta competizione e crescita in un contesto democratico.</p> <p>Una Dichiarazione dei diritti di Internet è strumento indispensabile per dare fondamento costituzionale a principi e diritti nella dimensione sovranazionale.</p>	<p>Società HDG Rileva l'opportunità di arricchire il testo con principi più strettamente connessi con l'evoluzione dei diritti e il loro esercizio in relazione alla rete. Auspica che già in sede di preambolo sia avvertito il lettore dei limiti reali della disciplina della rete – spesso indisponibili per il legislatore – stante il loro carattere eminentemente tecnico.</p> <p>Articolo 21. Suggestivo di inserire nel Preambolo un riferimento ad Internet come "bene comune", come l'acqua e l'aria, autentico tratto della cittadinanza digitale. Suggestivo anche di inserire un riferimento all'esigenza di dispiegare sull'intero territorio la banda larga, per evitare il rischio di allargamento del "digital divide". Ritiene che potrebbero essere aggiunti alcuni articoli relativi: a) al software aperto e non proprietario; b) all'inclusione nell'ordinamento del <i>Freedom of information Act</i>, vale a dire la massima trasparenza della e nelle procedure della pubblica amministrazione; c) sull'importanza di una logica entitrust.</p> <p>Confindustria Digitale. Ritiene necessario riconoscere in questa sede che le potenzialità di Internet sono derivate, oltre che dallo sviluppo del patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche che ne rappresentano ancora oggi il necessario fondamento, dall'esercizio della libertà di impresa da un lato e della libertà di accesso da parte delle persone dall'altro.</p> <p>FIEG, Federazione italiana Editori Giornali. Ritiene necessario introdurre nella Dichiarazione un cenno al tema centrale della tutela del diritto d'autore in rete.</p> <p>Guido Sforza. Propone un testo alternativo della Dichiarazione, denominato "carta dei diritti fondamentali online" articolato su 10 punti.</p> <p>Media Laws. Ritiene necessario introdurre nella Dichiarazione un cenno al tema della tutela del diritto d'autore in rete.</p> <p>Circolo dei giuristi telematici. Sottolinea come nella Dichiarazione si avverta la mancanza di un esplicito riferimento al diritto all'informazione, al diritto di autore, nonché al tema della responsabilità dell'intermediario.</p>	<p>CIRSFID². Sottolinea l'assenza nel preambolo di un riferimento all'importanza di Internet per la libertà di opinione e espressione, e al diritto di "cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere" (art. 19 Dichiarazione universale diritti dell'uomo). Suggestivo di inserire un articolo separato sulla libertà di manifestazione del pensiero del tipo: «A tutti deve essere garantita la possibilità di usare Internet per esprimere opinioni e di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee. Deve essere garantita l'accessibilità dei dati di interesse pubblico nonché il loro riutilizzo in standard interoperabili...»</p>



Camera dei deputati
XVII LEGISLATURA

COMMISSIONE PER I DIRITTI E I DOVERI IN INTERNET



DICHIARAZIONE DEI DIRITTI IN INTERNET

28 luglio 2015

Art. 1 - Riconoscimento e garanzia dei diritti

Art. 2 - Diritti di accesso

Art. 3 - Diritto alla conoscenza e all'educazione in rete

Art. 4 - Neutralità della rete

Art. 5 - Tutela dei dati personali

Art. 6 - Diritto all'autodeterminazione informativa

Art. 7 - Diritto all'inviolabilità dei sistemi, dei dispositivi e domicili informatici

Art. 8 - Trattamenti automatizzati

Art. 9 - Diritti all'identità

Art. 10 - Protezione dell'anonimato

Art. 11 - Diritto all'oblio

Art. 12 - Diritti e garanzie delle persone sulle piattaforme

Art. 13 - Sicurezza in rete

Art. 14 - Governo della rete

ERKLÄRUNG DER RECHTE IM INTERNET

Declaración de los derechos en Internet

Declaration of Internet Rights

Déclaration des droits sur Internet



LA COMMISSION SUR LES DROITS ET DEVOIRS SUR INTERNET DE LA CHAMBRE DES DÉPUTÉS ITALIENNE ET LA COMMISSION DE RÉFLEXION ET DE PROPOSITIONS SUR LE DROIT ET LES LIBERTÉS À L'ÂGE NUMÉRIQUE DE L'ASSEMBLÉE NATIONALE FRANÇAISE DÉCLARENT CONJOINTEMENT CE QUI SUIT:

Internet est devenu une technologie indispensable au développement économique, social et culturel de nos sociétés démocratiques. Il doit à ce titre être considéré comme un bien commun qui ne peut faire l'objet d'une appropriation au profit de quelques acteurs privés ou publics et doit rester au service des personnes. Nos deux commissions estiment donc qu'il convient d'affirmer, à l'échelle internationale, la conception d'internet comme bien commun mondial.

28 settembre 2015

<http://www.camera.it/leg17/1179>



IGF 2015
João Pessoa, Brasil



[ABOUT IGF2015](#)

[MEETING VENUE](#)

INTERNET GOVERNANCE FORUM 2015

JOÃO PESSOA - BRAZIL - 10-13 NOVEMBER 2015

**EVOLUTION OF INTERNET GOVERNANCE:
EMPOWERING SUSTAINABLE DEVELOPMENT**





European Parliament

16 Marzo 2017

*MEPs adopted the draft report
by Ramón Jáuregui Atondo (S&D, Spain)*

MEPs call on, “the European institutions to commit themselves to a participative process in an effort to draw up a **European Charter of Internet rights**”. These will include Internet access and net neutrality, whilst **using the specific declaration of the Italian parliament in July 2015 as a reference point.**

giustizia digitale

stabilire un collegamento più forte
tra Internet

e

i bisogni delle persone

e

una visione della società

ovvero,
con la democrazia

grazie